

Codice A1710D

D.D. 16 luglio 2025, n. 585

Accordi, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, tra Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e cibo e Rete Rurale Nazionale e tra Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e cibo e Università di Torino - DISAFA per la collaborazione all'attuazione del progetto di comunicazione "Open farms 2025-2026 nell'ambito del piano di comunicazione - Assistenza tecnica CSR 2025-2027.



ATTO DD 585/A1710D/2025

DEL 16/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1710D - Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano Strategico della PAC

OGGETTO: Accordi, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, tra Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo e Rete Rurale Nazionale e tra Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo e Università di Torino - DISAFA per la collaborazione all'attuazione del progetto di comunicazione “Open farms 2025-2026 nell'ambito del piano di comunicazione - Assistenza tecnica CSR 2025-2027.

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 reca norme sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga o regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.

Preso atto che:

- con la DGR 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115” è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP;
- con la medesima DGR 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115” è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo.
- il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte è stato riadottato con successivi provvedimenti amministrativi, ed in particolare con la DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024 è stato riadottato nella versione attualmente vigente.

Considerato che, fin dall'inizio della nuova programmazione 2023-2027, la Direzione Agricoltura e cibo di Regione Piemonte in qualità di Autorità di Gestione del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) si è dotata di una strategia di comunicazione, approvata dal Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 nella consultazione scritta del 27 febbraio – 13 marzo 2023.

Preso atto che la strategia di comunicazione del CSR 2023 – 2027 della Regione Piemonte è orientata, in linea con il documento programmatico nazionale, non solo a facilitare attraverso la conoscenza l'accesso ai bandi, ma a sviluppare nei giovani futuri agricoltori una logica imprenditoriale che preveda lo sviluppo di una vera progettualità e di una sempre più forte consapevolezza del proprio ruolo.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 456 del 7 giugno 2024 con la quale è stato approvato il Piano annuale degli interventi di Assistenza Tecnica al CSR 2023-2027 per l'anno 2024 rinviando a successivi provvedimenti i rilievi contabili sui competenti capitoli in entrata e nella spesa del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2024 - 2025 - 2026, come successivamente modificata dalle determinazioni dirigenziale n. 535 del 08/07/2024 e n. 1000 del 13/12/2024.

Premesso che:

le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii. possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

La Rete Rurale Nazionale (RRN) ha avviato l'iniziativa “Open Farms”, un progetto di comunicazione rivolto agli studenti universitari, con il coinvolgimento dei docenti, di imprenditori agricoli e professionisti, e incentrato sulle tematiche dello sviluppo rurale.

La RRN ha pubblicato in merito un invito rivolto alle Regioni alla manifestazione di interesse per l'iniziativa, chiedendo alle Regioni stesse di coinvolgere le Università di riferimento dei propri territori (Facoltà di Agraria).

Le finalità dell'iniziativa possono essere riassunte nella volontà di “costruire comunità rurali dal futuro condiviso” mediante la creazione di relazioni “peer to peer” che portino benefici reciproci agli attori coinvolti. L'obiettivo principale è rappresentato dall'esigenza di rafforzare la cooperazione tra mondo produttivo e mondo accademico, mondo delle associazioni e istituzioni, per favorire il trasferimento di conoscenze e apprendimento collaborativi, tramite gruppi di lavoro, nel contesto dello sviluppo rurale. In particolare l'iniziativa si pone tra gli obiettivi principali quelli di: fornire visibilità e diffusione della conoscenza, promuovere interazione, confronto e scambio di esperienze tra i diversi attori, attuare uno studio e analisi dei casi aziendali, e realizzare una ricerca di idee e soluzioni per la crescita e lo sviluppo delle aziende agricole.

Le attività dell'iniziativa sono suddivise in tre fasi, dettagliate negli allegati alla presente Determinazione:

1. Formazione: 1 percorso formativo online strutturato in 2 moduli didattici (novembre 2025 - gennaio 2026);
2. Ricerca: visita studio, laboratori, mini camp (febbraio – maggio 2026);
3. Divulgazione: produzione materiali multimediali, 2 focus group su temi chiave e evento conclusivo (giugno 2026).

La Regione Piemonte ha aderito all'iniziativa di RRN, inserendo il progetto tra le iniziative del proprio Piano di comunicazione nell'ambito dell'Assistenza Tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2025-2027 (Misura 20), avendolo ritenuto un progetto strategico, in quanto rispondente ad entrambi gli obiettivi del piano di comunicazione, ovvero informare i potenziali, futuri beneficiari e il mondo rurale e disseminare conoscenza tra i cittadini, agendo su un target di “moltiplicatori di messaggi”;

L'Università di Torino – DISAFA ha a sua volta aderito all'iniziativa, su proposta della Regione Piemonte, come sperimentazione di una modalità di didattica innovativa, basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie, dell'esperienza sul campo e di percorsi formativi immersivi e coinvolgenti per gli studenti, e riconosce ai partecipanti all'intero percorso 8 crediti formativi (CFU) equiparando tale attività a quella di un tirocinio curriculare, elaborando un progetto formativo ad hoc;

L'ambito del presente accordo riguarda pertanto, da un lato, la collaborazione tra la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo e la Rete Rurale Nazionale, con il supporto dell'Ente vigilato CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura) nell'organizzazione e attuazione del progetto "Open Farms", così come descritto e dettagliato nell'allegato 1 alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Il presente accordo riguarda altresì la collaborazione tra la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo e l'Università di Torino – DISAFA, nell'organizzazione e attuazione del medesimo progetto, così come descritto e dettagliato nell'allegato 2 alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, nel contesto della più ampia collaborazione tra i due Enti sancita dalla convenzione stipulata e approvata con Determinazione dirigenziale n. 555 del 4/11/2022, e regolata dal presente accordo tra la Direzione Agricoltura e il DISAFA in quanto progetto specialistico e mirato in materia di agricoltura e sviluppo rurale;

Nell'ambito del presente accordo, come meglio dettagliato negli allegati, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo si impegna a coordinare i rapporti con la Rete Rurale Nazionale e le altre Regioni coinvolte, nonché con l'Università di Torino – DISAFA; a partecipare alle riunioni di coordinamento, anche da remoto; a seguire in ogni fase del progetto gli studenti tirocinanti, individuando un tutor all'interno dell'Ente; a selezionare imprenditori agricoli da coinvolgere nelle iniziative; a condurre le attività nei propri territori, quali study visit.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo si impegna inoltre a compartecipare alle spese del progetto non sostenute dalla Rete Rurale Nazionale, ovvero i costi relativi alla study visit e i viaggi da e per il Camp. Tali spese trovano copertura nel limite dello stanziamento iscritto sul capitolo di spesa n. 123834 "Oneri per il piano di comunicazione del complemento sviluppo rurale", annualità 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, rinviando a successivi atti i relativi impegni di spesa, una volta che siano state individuati e quantificati i rispettivi costi;

L'Università di Torino – DISAFA si impegna a divulgare notizia del progetto tra gli studenti e i docenti interessati; a predisporre le procedure amministrative che consentiranno ai partecipanti il riconoscimento dei crediti formativi funzionali ai tirocini; a collaborare con Regione Piemonte promuovendo le attività proposte, al fine di garantire il più efficace percorso formativo agli studenti; a seguire gli studenti durante l'intero percorso formativo, garantendo un costante contatto tra i referenti regionali e della RRN e gli studenti stessi; a mettere a disposizione i propri spazi per eventuali incontri informativi nelle varie fasi; a garantire la copertura assicurativa da parte dell'Ateneo per tutte le attività descritte nel presente accordo, in particolare per la partecipazione al Rural Camp e a study visit;

Dato atto che vi è l'interesse comune della Rete Rurale Nazionale, della Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo e dell'Università di Torino - DISAFA a collaborare per la corretta ed efficace attuazione del progetto "Open Farms";

Dato atto che è possibile definire un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici allo scopo di realizzare progetti di comune interesse e che tale procedura non è in contrasto con la normativa sui

contratti pubblici (parere del Settore Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione, nota n. 10679/DB0502 del 22 giugno 2010);

Ritenuto opportuno definire uno schema di convenzione da un lato tra la Rete Rurale Nazionale e la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e dall'altro tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino - Disafa, che in allegato fanno parte integrante della presente determinazione;

Dato atto che nel procedimento vengono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, GDPR) compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista La Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Visto il d.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Visto il d.Lgs. n. 209/2024 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti

locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- Visto il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- vista la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- vista la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;
- Vista la DGR n. 37-1089 del 06 Maggio 2025 "L.R. n. 23/08 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con DD.G.R. 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 04.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021, n.18- 3631 del 30.07.2021, n. 7-4281 del 10.12.2021 e n. 12 - 5466 del 03.08.2022";
- Vista la DGR n. 53-1177 del 26 maggio 2025 "Art. 22 della L.R. 23/2008 e s.m.i.: affidamento incarichi di Responsabile di Settore a dirigenti del ruolo della Giunta regionale nell'ambito della Direzione regionale A1700A "Agricoltura e cibo";

DETERMINA

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e art. 22 L.r. 14/2014, lo schema di accordo tra la Rete Rurale Nazionale e la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo, per le motivazioni espresse in premessa, per la collaborazione all'attuazione del progetto di comunicazione "Open Farms" 2025-2026, nell'ambito del piano di comunicazione - Assistenza tecnica CSR 2025-2027, in allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 1), in quanto progetto di interesse comune;

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e art. 22 L.r. 14/2014, lo schema di accordo tra la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e cibo e l'Università di Torino - Disafa, per le motivazioni espresse in premessa, per la collaborazione all'attuazione del progetto di comunicazione "Open Farms" 2025-2026, nell'ambito del piano di comunicazione - Assistenza tecnica CSR 2025-2027 , in allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. 2), in quanto progetto di interesse comune;

- di dare atto che l'ambito dei presenti accordi riguarda la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi e secondo i reciproci impegni, come dettagliato negli allegati;

- di prendere atto che i costi a carico della Regione a titolo di compartecipazione alle spese di progetto trovano copertura nel limite dello stanziamento iscritto sul capitolo di spesa n. 123834 "Oneri per il piano di comunicazione del complemento sviluppo rurale", annualità 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

- di rimandare a successivo provvedimento amministrativo l'impegno delle relative risorse;
- di prendere atto che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) comma 2-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii. e dall'articolo 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) comma 3 della legge regionale 14/2014, la sottoscrizione dei presenti accordi è effettuata con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1710D - Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano Strategico della PAC)

Firmato digitalmente da Valentina Archimede

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_Protocollo_di_Intesa_Conessioni_Rurali.pdf
2. Allegato_2_-_Schema_accordo_tipo_Region-Università.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROTOCOLLO DI INTESA

Per la realizzazione dell'iniziativa

“Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”

Nell'ambito della Rete Nazionale della PAC con il supporto dell'Ente vigilato Crea

TRA I SEGUENTI SOGGETTI

Il MASAF - Rete Nazionale della PAC, di seguito indicata per brevità Rete PAC, in persona del Direttore generale dello sviluppo rurale, dott.ssa Simona Angelini nata a Roma il 07 settembre 1963, domiciliato ai fini del presente Protocollo, presso la DISR - Direzione generale dello sviluppo rurale (C.F. 97099470581), con sede in Roma, via XX Settembre, n. 20 (CAP 00187)

E

La Regione Piemonte (di seguito indicata per brevità "Regione" o "PP.AA."), con sede in Piazza Piemonte, 1 Torino, in persona del Dirigente del Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano Strategico della PACA1710D – Valentina Archimede,

PREMESSO CHE

La Rete Nazionale della PAC ha avviato l'Iniziativa **“Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo”**, pubblicando in data 13.05.2025 un invito alla manifestazione di interesse rivolto alle Regioni e alle PP.AA.

Le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria e la PP.AA. di Bolzano hanno manifestato il proprio interesse all'iniziativa.

Il progetto ha la finalità di favorire la conoscenza circolare e l'acquisizione di competenze chiave (tecnico-scientifiche, metodologiche, e relazionali), funzionali alla crescita professionale soprattutto dei giovani. La documentazione del Progetto è disponibile sul sito web della Rete all'indirizzo <https://www.reterurale.it/connessionirurali>).

Le attività di formazione, ricerca-azione e divulgazione riguardano le tre transizioni - ecologica, digitale, generazionale – promosse nella PAC 2023-2027 e pongono le basi per la creazione di un “living lab”, un ecosistema di ricerca e innovazione, dove istituzioni, centri di ricerca, università e associazioni territoriali partecipano al processo di co-progettazione, sperimentazione, monitoraggio e valutazione di nuove soluzioni formative, per affrontare le sfide del settore primario.

Le finalità dell'iniziativa possono essere riassunte nella volontà di coniugare l'apprendimento (learning) con il servizio (service) rivolto alle aziende per rispondere ai bisogni concreti di giovani imprenditrici ed imprenditori agricoli.

Rete Nazionale della PAC

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Via XX Settembre, 20 - Roma

La Regione Piemonte ha manifestato il proprio interesse con nota del [DATA]. Come partner ha individuato l'Università [NOME UNIVERSITÀ] / le Università [ELENCO UNIVERSITÀ].

In data 13 maggio 2025 si è tenuta una riunione di coordinamento per definire le modalità operative dell'iniziativa.

Il presente protocollo, stipulato ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è finalizzato a definire i principali impegni assunti dalle parti per garantire la buona riuscita dell'iniziativa.

Tanto premesso, si stabilisce quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Le parti si impegnano a collaborare nell'iniziativa "Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo" attraverso: a) Fase 1 - Formazione (novembre 2025 - marzo 2026): attività formative online e in presenza, b) Fase 2 - Ricerca-Azione (aprile - settembre 2026): laboratori pratici e mini-camp c) Fase 3 - Divulgazione (ottobre - dicembre 2026): eventi di disseminazione dei risultati

ARTICOLO 3 - DURATA

Il presente protocollo ha durata dalla sottoscrizione alla ultimazione delle attività e comunque entro il 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga previo accordo scritto tra le parti.

ARTICOLO 4 - IMPEGNI DELLA RETE PAC

La Rete PAC si impegna a (i) garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività del progetto, come meglio descritte anche nella presentazione condivisa nella riunione del 13.05.2025 e pubblicata sul sito web della Rete; (ii) sviluppare e produrre il materiale didattico utile alle stesse.

Le attività potranno subire degli adeguamenti e/o modifiche dopo l'avvio del progetto ed in fase di esecuzione dello stesso al fine di superare eventuali criticità che dovessero insorgere nello svolgimento delle attività e da un confronto con i referenti regionali e/o i docenti universitari.

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione/PP.AA. [NOME] si impegna a collaborare con la Rete PAC ed i suoi referenti nello svolgimento del progetto, attuando le attività di sua competenza, come dettagliate nell'Allegato 1 "Piano delle attività regionali e universitarie".

La Regione/PP.A.A. si impegna, inoltre, a definire gli accordi con l'Università selezionata (o le Università selezionate), tenendo conto del contenuto minimo previsto nella scheda di accordo allegato sub 2 al presente Protocollo.

Le parti si danno reciprocamente atto che daranno seguito al presente Protocollo con la massima collaborazione, al fine di garantire la buona riuscita dell'iniziativa e di promuovere il ruolo del Programma Rete Nazionale della PAC e della UE.

ARTICOLO 6 - ASPETTI ECONOMICI

- Tutte le spese di formazione per le attività in presenza



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



- Vitto e alloggio per ogni mini-camp
- Trasporto locale durante le attività sul campo
- Materiali didattici e piattaforma digitale

Le spese saranno sostenute a valere sui fondi FEASR - Rete Nazionale della PAC 2025-2027 (Scheda CREA CR06.03).

A carico della Regione e/o dei beneficiari:

- Trasporto studenti da/per le sedi dei mini-camp
- Spese assicurative per i partecipanti

ARTICOLO 7 - DESTINATARI E NUMERI

- Target primario: Studenti universitari laurea triennale (II o III anno) o magistrale
- Partecipanti per Regione/PP.AA.: in media circa 6 studenti per le attività in presenza

ARTICOLO 8- RESPONSABILI TECNICO-SCIENITIFICI

I Responsabili tecnico-scientifici del progetto sono:

- Per la Regione [NOME]: [NOME E QUALIFICA], email: [EMAIL], tel: [TELEFONO]
- Per l'Università [NOME]: [NOME E QUALIFICA], email: [EMAIL], tel: [TELEFONO]
- Per la Rete PAC/CREA: Dott.ssa Paola Lionetti, email: [EMAIL], tel: [TELEFONO]

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti istituiscono: a) Comitato di coordinamento tecnico-scientifico: composto dai responsabili tecnico-scientifici sopraindicati e da eventuali esperti individuati dalla Rete, b) Riunioni periodiche: almeno trimestrali, anche in modalità telematica c) Comunicazioni: tramite Mail/PEC agli indirizzi comunicati, d) Reportistica: Report intermedio e finale.

ARTICOLO 10 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il sistema di monitoraggio prevede la rilevazione di indicatori quantitativi (es. N. studenti formati e certificati, N. aziende coinvolte nei laboratori, N. elaborati prodotti, Tasso di completamento dei percorsi) e qualitativi (es. Gradimento delle attività - scala 1-5, Competenze acquisite (pre/post test), Impatto sulle aziende partner, Follow-up a conclusione).

ARTICOLO 11 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si impegnano al trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità: Esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa Base giuridica: Interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e GDPR) Conservazione: I dati saranno conservati per il tempo necessario al progetto e per i successivi 5 anni ai fini di rendicontazione.

ARTICOLO 12 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra tutte le parti e formalizzate tramite atto aggiuntivo.

ARTICOLO 13 - ALLEGATI

Formano parte integrante del presente protocollo:

Allegato 1: Piano delle attività regionali e universitarie

Allegato 2: Schema di accordo tipo Regione-Università

SOTTOSCRIZIONE

Il presente protocollo è sottoscritto digitalmente ai sensi del CAD (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.).

Per la Regione Piemonte

Dirigente del Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni animali e gestione comunicazione del Piano Strategico della PAC A1710D – Dott.ssa Valentina Archimede

Per il MASAF - Rete Nazionale della PAC

Dott.ssa Simona Angelini

Direttore generale dello sviluppo rurale

SCHEMA ACCORDO - TIPO

TRA

La REGIONE PIEMONTE

E

L' Università degli Studi di Torino – Dipartimento DISAFA

PREMESSO CHE:

- La Rete nazionale della PAC ha avviato l'iniziativa "**Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo**" con il supporto dell'Ente vigilato CREA;
- La Regione Piemonte ha aderito all'iniziativa, rispondendo all'invito alla manifestazione di interesse pubblicato sul sito della Rete;
- Il progetto ha la finalità di favorire la conoscenza circolare e l'acquisizione di competenze chiave (tecnico-scientifiche, metodologiche, e relazionali), funzionali alla crescita professionale soprattutto dei giovani;
- Le attività di formazione, ricerca-azione e divulgazione riguardano le tre transizioni - ecologica, digitale, generazionale - promosse nella PAC 2023-2027 e pongono le basi per la creazione di un "living lab", un ecosistema di ricerca e innovazione;
- Le finalità dell'iniziativa possono essere riassunte nella volontà di coniugare l'apprendimento (learning) con il servizio (service) rivolto alle aziende per rispondere ai bisogni concreti di giovani imprenditrici ed imprenditori agricoli;
- L'iniziativa è articolata in 3 fasi: Fase 1 - Formazione (novembre 2025 - marzo 2026), Fase 2 - Ricerca-Azione (aprile - settembre 2026), Fase 3 - Divulgazione (ottobre - dicembre 2026);
- L'Università degli Studi di Torino – Dipartimento DISAFA ha proposto la propria candidatura ed è stata selezionata;
- La documentazione completa del progetto è disponibile sul sito web della Rete all'indirizzo <https://www.reterurale.it/connessionirurali>;
- Con il presente accordo si intende definire i principali impegni assunti dalle parti al fine di collaborare alla realizzazione dell'iniziativa e per la buona riuscita della stessa.

Tanto premesso

SI CONVIENE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Con il presente accordo la Regione e l'Università si impegnano a collaborare all'iniziativa "Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo" e a porre in essere tutte le attività necessarie per la buona riuscita della stessa.

Il progetto è promosso ed organizzato dalla Rete Nazionale della PAC con il supporto del CREA e finanziato dall'Unione Europea con fondi FEASR nell'ambito della Rete Nazionale della PAC 2025-2027.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

La Regione e l'Università si impegnano all'iniziativa, attuando le attività di rispettiva competenza come dettagliatamente definite nell'**Allegato 1 "Piano delle attività regionali e universitarie"** del Protocollo di Intesa sottoscritto tra il MASAF - Rete Nazionale della PAC e la Regione.

In particolare:

La Regione si impegna a:

- Svolgere le attività di promozione, trasferimento di conoscenze, coinvolgimento dei target e monitoraggio come specificate nell'Allegato 1;
- Collaborare nella selezione delle aziende agricole per la fase di ricerca-azione;
- Garantire la copertura delle spese di trasporto studenti da/per la sede dei mini-camp e le relative coperture assicurative;
- Partecipare attivamente alle attività di divulgazione e valorizzazione dei risultati.

L'Università si impegna a:

- Selezionare gli studenti che partecipano alle attività in presenza;
- Applicare criteri meritocratici e motivazionali nella selezione degli studenti;
- Garantire la supervisione scientifica delle attività attraverso i propri docenti;
- Contribuire al riconoscimento di crediti formativi per gli studenti partecipanti;
- Collaborare nella preparazione degli elaborati multimediali e nella valutazione finale;
- Partecipare alle attività di ricerca-azione e divulgazione come dettagliate nell'Allegato 1.

ART. 4 - COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE

Le parti collaborano nel rispetto delle modalità di coordinamento definite nel suddetto Protocollo di Intesa, attraverso:

- La partecipazione al Comitato di coordinamento tecnico-scientifico;
- Le comunicazioni tramite i referenti tecnico-scientifici designati;
- La partecipazione alle riunioni periodiche di coordinamento.

ART. 5 - ASPETTI ECONOMICI DEL PROGETTO

La Rete PAC coprirà, a valere sui fondi FEASR - Rete Nazionale della PAC 2025-2027:

- Tutte le spese di formazione per le attività in presenza;
- Vitto e alloggio per ogni mini-camp;
- Trasporto locale durante le attività sul campo;
- Materiali didattici e piattaforma digitale.

Rimangono a carico della Regione e/o dei beneficiari:

- Trasporto studenti da/per le sedi dei mini-camp;
- Spese assicurative per i partecipanti.

ART. 6 - DURATA ACCORDO

L'accordo decorre dalla sottoscrizione e avrà durata fino al 31 dicembre 2026 e/o comunque fino al termine delle attività, con possibilità di proroga previo accordo scritto tra le parti.

ART. 7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Finalità: Esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa Base giuridica: Interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e GDPR) Conservazione: I dati saranno conservati per il tempo necessario al progetto e per i successivi 5 anni ai fini di rendicontazione.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005.

Per la Regione

Per l'Università